



**COMUNE DI GRATTERI**  
Provincia di Palermo



**COPIA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE**  
N.61 del 10.9.2019

**Esecuzione Immediata**

**OGGETTO: Presa d'atto dell'approvazione del piano locale (PAL) per l'accesso alle risorse della quota servizi del Fondo Povertà, annualità 2018, ed integrazione del Piano di Zona di cui alla deliberazione del Comitato dei Sindaci del 30.8.2019.**

L'anno **duemiladiciannove** e questo giorno **dieci** del mese di **settembre** alle ore **11,30** nella sala delle adunanze della Sede comunale, si è riunita la Giunta Comunale convocata nelle forme di legge.

Presiede l'adunanza l'Avv. Giuseppe Muffoletto nella sua qualità di Sindaco e sono rispettivamente presenti ed assenti i seguenti sigg:

	Presente	Assente
1) MUFFOLETTO Giuseppe - Sindaco	X	
2) PORCELLO Antonella - Vice Sindaco	X	
3) BONANNO Serafino - Assessore	X	
4) CIRRITO Nico - “	X	
5) TEDESCO Antonio - “		X

Partecipa il Segretario Comunale D.ssa Catena Patrizia Sferruzza

Il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

**LA GIUNTA COMUNALE**

VISTA la proposta presentata dal Sindaco, Avv. Giuseppe Muffoletto, avente ad oggetto: **“Preso d’atto dell’approvazione del piano locale (PAL) per l’accesso alle risorse della quota servizi del Fondo Povertà, annualità 2018, ed integrazione del Piano di Zona di cui alla deliberazione del Comitato dei Sindaci del 30.8.2019”**;

RITENUTO dover approvare il contenuto della stessa;

VISTI i pareri favorevoli di cui all’art.12 della L.R. n.30/2000;0

Ad unanimità di voti favorevoli espressi per alzata di mano

### **DELIBERA**

**APPROVARE** la proposta di deliberazione presentata dal Sindaco, Avv. Giuseppe Muffoletto, che fa parte integrante del presente atto.

**DICHIARARE LA PRESENTE IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA**

**ai sensi dell’art.12 della L.R. 44/91 e successive modifiche ed integrazioni**



**COMUNE DI GRATTERI**  
PROVINCIA DI PALERMO

**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE ALLA  
GIUNTA COMUNALE  
N. \_\_\_\_\_ DEL \_\_\_\_\_**

**PRESENTATA DAL SINDACO**

**OGGETTO:** Presa d'atto dell'approvazione del piano locale (PAL) per l'accesso alle risorse della quota servizi del Fondo Povertà annualità 2018 ed integrazione del Piano di Zona di cui alla deliberazione del Comitato dei Sindaci del 30/08/2019.

Gratteri, li \_\_\_\_\_

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DI G. C.  
N° 01 DEL 10/9/2019

## IL SINDACO

- **VISTA** la Legge Nazionale 328/2000 "Legge Quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" ed in particolare l'art. 18 che prevede l'adozione del Piano Nazionale e dei Piani Regionali degli interventi e dei Servizi Sociali;
- **VISTO** l'art. 19 della citata Legge 328/2000 il quale conferisce ai Comuni d'intesa con le Aziende Sanitarie provinciali, nell'ambito delle risorse disponibili per gli interventi socio-sanitari, il compito di definire i Piani di Zona;
- **PRESO ATTO** che il Piano di Zona ha rappresentato lo strumento attraverso il quale i Comuni del Distretto, con il concorso di altri soggetti pubblici e privati, hanno programmato e realizzato servizi ed interventi socio-sanitari al fine di garantire alla popolazione del distretto una migliore qualità della vita al fine di prevenire, eliminare o ridurre le condizioni di disabilità, di bisogno e di disagio individuale e familiare, derivanti da inadeguatezza di reddito, difficoltà sociali e condizioni di non autonomia;
- **VISTO** il D.A. n. 43/GAB del 30 maggio 2019 con il quale l'Assessorato regionale della Famiglia e delle Politiche Sociali con D.A. n. 43/GAB ha approvato il Piano di Attuazione Locale e le "Linee Guida per la compilazione del Piano di Attuazione Locale (PAL) per la programmazione delle risorse della Quota Servizi del Fondo Povertà annualità 2018;
- **VISTO** il Decreto 41 del 21/11/2018 del Ministero del Lavoro – Direzione Generale per la lotta alla Povertà e per la Programmazione sociale per la definizione delle attività di rafforzamento del sistema di interventi e servizi per il contrasto alla povertà finanziabili a valere sulla Quota Servizi del Fondo Povertà, in attuazione del "Piano Regionale per il contrasto alla povertà 2018/2020" rivolta ai beneficiari del Reddito di Inclusione e del Reddito di Cittadinanza, assegna per l'annualità 2018 il finanziamento per il Distretto Socio Sanitario n. 33 di € 294.671,72;
- **DARE ATTO** che in data 24/07/2019 è stata tenuta la I° Conferenza dei Servizi per la presentazione del Piano Di Attuazione Locale (PAL) annualità 2018 e la presentazione del percorso della suddetta programmazione;
- **VISTO** il verbale di Deliberazione del Comitato dei Sindaci del 30/08/2019 con il quale è stato approvato il Piano di Attuazione Locale per l'accesso alle risorse della Quota Servizi del Fondo di Povertà annualità 2018;
- **RITENUTO** di dover dichiarare il presente atto immediatamente esecutivo ai sensi dell'art. 12, comma 2 della Legge Regionale n. 44/91 al fine di presentare, in tempi celeri, il suddetto documento all'Assessorato Regionale della Famiglia e delle Politiche Sociali;
- **VISTO** l'Ordinamento delle Autonomie Locali Regione Sicilia;

# PARERI AI SENSI DELL'ART. 12 DELLA L.R. n° 30 /2000

E ATTESTAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA

UFFICIO SECRETARIA

Per quanto concerne la regolarità tecnica si esprime parere FAVOREVOLE

Li, 10/9/2019

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO  


UFFICIO DI RAGIONERIA

Per quanto concerne la regolarità contabile si esprime parere \_\_\_\_\_

Li, \_\_\_\_\_

IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA

Ai sensi dell'art. 55 della L. 142/90, recepito dalla L.R. 48/91, si attesta la copertura finanziaria al  
Cap. \_\_\_\_\_

Li, \_\_\_\_\_

IL RESPONSABILE FINANZIARIO

Letto e sottoscritto:

**IL PRESIDENTE**

f.to Avv. Giuseppe Muffoletto

**L'ASSESSORE ANZIANO**

**IL SEGRETARIO COMUNALE**

f.to Dott. Serafino Bonanno

f.to D.ssa Catena Patrizia Sferruzza

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo.

Dal Municipio, li \_\_\_\_\_

**IL SEGRETARIO COMUNALE**



Per l'assunzione dell'impegno di spesa, si attesta la regolare copertura finanziaria, ai sensi dell'art.55, comma 5, legge 8/6/1990, recapita dalla L.R. 48/91.

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO**

Il sottoscritto Segretario comunale, visti gli atti d'ufficio,

**A T T E S T A**

- CHE la presente deliberazione:

E' stata affissa a questo Albo Pretorio per 15 giorni a partire dal \_\_\_\_\_  
primo giorno festivo successivo alla data dell'atto (o giorno per specifiche disposizioni di legge).  
come prescritto dall' art. 11 L.R. 44/91 e s.m.i. (N. \_\_\_\_\_, Reg. Pub.);

E' stata comunicata con lettera n. \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_ al Presidente del  
Consiglio Comunale e ai signori capigruppo consiliari come prescritto dall'art. 15 u.c. del  
vigente Statuto Comunale;

CHE la presente è divenuta esecutiva il \_\_\_\_\_

decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione;

perchè dichiarata immediatamente esecutiva (art.12);

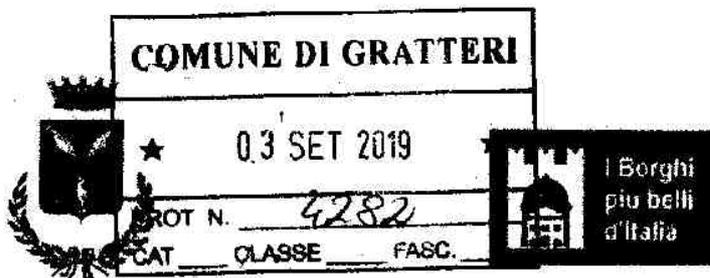
li.....

**IL SEGRETARIO COMUNALE**

F.to D.ssa Catena Patrizia Sferruzza



Palermo Araldo - Nome  
e le Cattedrali di Cefalù e  
Monreale  
Site sito in rete sito  
Fascicolo Monreale 2015



**COMUNE DI CEFALÙ**  
**CITTA' METROPOLITANA DI PALERMO**

C.so Ruggiero 139 - 90015 - Indirizzo internet: <http://www.comune.cefalu.pa.it>

**DELIBERAZIONE DEL COMITATO DEI**  
**SINDACI**  
**del Distretto Socio-Sanitario n° 33**

tra i Comuni di Cefalù, Campofelice di Roccella, Castelbuono, Collesano, Gratteri, Isnello, Lascari, Pollina e San Mauro Castelverde

E l'Azienda Sanitaria Provinciale di Palermo - Distretto di Cefalù N.33

**Comune Capofila: Cefalù**

**N° 06 del 30.08.2019**

**OGGETTO:**

- *Approvazione del PAL (Piano di Attuazione Locale) - Fondo Povertà - annualità 2018;*
- *Convocazione II° Conferenza dei Servizi per la presentazione del PAL;*
- *Sottoscrizione dell'Accordo di programma per l'approvazione del Piano di Zona 2018/2019.*

L'anno *duemiladiciannove* il giorno 30 del mese di agosto alle ore 11.00 presso l'Ufficio di Gabinetto del Sindaco del Comune di Cefalù, a seguito di convocazione Prot. nr. 31807 del 20.08.2019, trasmessa via PEC, si è riunito il Comitato dei Sindaci, nelle persone dei Signori:

Comune di Cefalù

Comune di Campofelice di Roccella

Comune di Castelbuono Anna Lisa Casommo

Comune di Collesano Anna Lisa Casommo

Comune di Gratteri Anna Lisa Casommo

Comune di Isnello Anna Lisa Casommo

Comune di Lascari Anna Lisa Casommo

Comune di Pollina \_\_\_\_\_

Comune di S. Mauro C. \_\_\_\_\_

Direttore Distretto Sanitario n° 33 Anna Lisa Casommo

Assiste con funzione di segretario il Dott. Dario Favognano, nella qualità di Responsabile del Settore Turismo, Cultura, Servizi Scolastici e Politiche Sociali del Comune di Cefalù e Coordinatore del Distretto Socio-Sanitario 33.

Apri la seduta il Sindaco del Comune Capofila porgendo il proprio saluto e quello dell'Amministrazione ai colleghi intervenuti.

Si passa a trattare quindi il primo punto all'ordine del giorno:

- *Approvazione del PAL (Piano di Attuazione Locale) – Fondo Povertà – annualità 2018.*

**PREMESSO CHE:**

- La legge di bilancio per il 2019 (art 1 c. 255 e c. 478 L.145/2018) oltre ad aver istituito il Fondo per il Reddito di Cittadinanza per l'attuazione della nuova misura di contrasto

alla povertà, oggi disciplinata dal D.L. n. 4/2019, ha mantenuto la Quota Servizi Fondo Povertà, disponendo un incremento della stessa;

- Le risorse per la componente relativa alla riorganizzazione dei servizi per l'attuazione delle misure di contrasto alla povertà sono destinate alle finalità e alle priorità individuate dal Piano per gli interventi e i Servizi Sociali di contrasto alla povertà 2018-2020, adottato con decreto interministeriale del 18 maggio 2018 e confermato dal DL 4/2019;
- Le modalità di impiego delle risorse della Quota servizi del Fondo Povertà, con riferimento ai costi ammissibili, alle modalità di realizzazione delle azioni, ai destinatari, alla rendicontazione e al monitoraggio sono definite dalle "Linee guida per l'impiego della Quota Servizi del Fondo Povertà annualità 2018", destinata al finanziamento dei servizi per l'accesso al REI, per la valutazione multidimensionale finalizzata ad identificare i bisogni del nucleo familiare e per i sostegni da individuare nel progetto personalizzato del REI, di cui all'articolo 7, comma 1, del decreto legislativo n. 147 del 15 settembre 2017 e del 22 novembre 2018;

#### PRESO ATTO:

- Che l'Assessorato Regionale della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro, con decreto n. 43/GAB ha emanato le Linee Guida riguardanti l'iter procedurale da seguire nella redazione del Piano di attuazione Locale (PAL) per la programmazione delle risorse della Quota Servizi del Fondo Povertà (annualità 2018);
- Che nel rispetto delle procedure, delle Linee Guida è stato indetto un percorso per fasi, prevedendo:
  - il dialogo con le parti sociali del Distretto;
  - Convocazione della I° Conferenza dei Servizi a livello di Distretto Socio-Sanitario in data 24/07/2019;
  - Individuazione del Tavolo di concertazione individuale di cui ha fatto parte il Gruppo Piano che ha proceduto a raccogliere i dati quantitativi e qualitativi necessari alla compilazione del PAL;
  - Condivisione con il Comitato dei Sindaci della definitiva compilazione del PAL, redatto alla luce dei dati raccolti dal Gruppo Piano con la Rete Territoriale e

armonizzato rispetto alle Azioni già programmate nei Piani di Zona, nei Piani territoriali di cui al PAC Anziani ed Infanzia e PON Inclusionione;

- Con riferimento alle attività svolte, alla concertazione e a quanto emerso nei tavoli tematici, il Gruppo Piano ha compilato il Piano di Attuazione Locale la cui dotazione finanziaria per il Distretto n. 33 ammonta a € 294.671,72;

Il Coordinatore espone le azioni progettuali elaborate dal Gruppo Piano relativamente alla compilazione del Piano di Attuazione Locale per la programmazione delle risorse della Quota Servizi del Fondo Povertà per l'attuazione delle misure di contrasto alla povertà precisando quanto segue:

- **Rafforzamento del Servizio Sociale Professionale**

Per quanto riguarda la prima priorità di intervento relativa al rafforzamento del Servizio Sociale Professionale, tenuto conto che le Linee guida per l'impiego della Quota Servizi del Fondo Povertà, prevedono almeno un assistente sociale ogni 5 mila abitanti, e dell'attuale situazione del distretto socio-sanitario n. 33 (caratterizzato da precarietà, frammentarietà e disomogeneità delle figure professionali), si reputa opportuno riservare parte del Fondo, nello specifico la somma di Euro 113.536,72, al rafforzamento del Servizio Sociale, attraverso la continuità dei 5 assistenti sociali già assunti con un primo rafforzamento Pon Inclusionione, prevedendone un monte ore di 18 ore settimanali.

Per quanto riguarda la seconda priorità di intervento relativa al rafforzamento degli interventi di inclusione in favore dei beneficiari di REI/RdC si elaborano le seguenti azioni progettuali afferenti al Piano di Attuazione Locale:

- **Servizi di sostegno alla genitorialità e mediazione familiare**

Il servizio si rivolge ai nuclei familiari beneficiari Rei/RdC, il cui disagio è riconducibile non solo all'aspetto economico, ma agli sviluppi/ fasi del ciclo familiare (nascite, passaggi di scuola, separazioni ecc.), ed alla sussistenza di problematiche (disturbi dell'apprendimento, iperattività, ritardo, bes, forme di autismo, ecc.).

Attraverso tale servizio si mira all'attivazione e al potenziamento delle capacità delle famiglie, fornendo loro un supporto al fine di affrontare la crisi familiare.

Il progetto si svilupperà attraverso l'attivazione di percorsi di sostegno al ruolo genitoriale, di consulenze individuali relative alle separazioni, percorsi di mediazione familiare e di auto- mutuo aiuto.

Le professionalità da impiegare per la realizzazione del progetto sono: 1 assistente sociale coordinatore per 12 ore settimanali, 1 psicologo per 24 ore settimanali, 1 mediatore familiare per 18 ore settimanali. Il costo previsionale del servizio è di Euro 57.673,2.

- **Servizio di prossimità: Attività di dopo scuola**

Il servizio si rivolge ai bambini in età scolastica appartenenti a nuclei beneficiari Rei/Rdc, al fine di offrire ai minori e alle famiglie un supporto scolastico ed educativo, favorendo altresì l'apprendimento scolastico, la libera espressione attraverso lo svolgimento di attività collegate e indipendenti dai programmi scolastici.

Si prevede l'impiego di 3 educatori professionali. Il costo previsionale del servizio è pari a euro 36.672,48.

- **Servizio di pronto intervento sociale**

Il Servizio si rivolge ai beneficiari Rei/RdC. Consiste nell'erogazione di buoni pasto e/o acquisto di farmaci, materiale pediatrico, compatibilmente con le risorse disponibili. Attraverso tale servizio si mira ad affrontare le situazioni di crisi fornendo le risorse per il soddisfacimento di bisogni primari.

Le professionalità impiegate sono assistenti sociali del servizio sociale professionale e del segretariato sociale già in forza con gli altri interventi. Il progetto ha un costo di Euro 18.005,4.

In merito alla terza priorità di intervento:

- **Rafforzamento dei Servizi di Segretariato Sociale**

Considerato che il segretariato sociale rappresenta una porta unitaria di accesso al sistema dei servizi territoriali integrati, che non si occupa esclusivamente di fornire informazioni, orientamento e accompagnamento all'utilizzo dei servizi e delle risorse territoriali ma,

svolge un ruolo essenziale nella segnalazione, trasmissione ed invio ai servizi sociali per la presa in carico; tenuto conto che attualmente nel distretto socio-sanitario n.33 tale servizio è presente presso il Comune di Cefalù (svolto da un istruttore amministrativo per 11 ore settimanali), nel Comune di Campofelice di Roccella (svolto da un'assistente sociale che si occupa di servizio sociale professionale per 7 ore settimanali); che negli altri comuni del distretto l'attività di segretariato sociale è promossa dagli stessi assistenti sociali che operano nell'ambito del servizio sociale professionale.

Si intende operare il rafforzamento del punto di accesso per la promozione e diffusione delle informazioni delle misure di contrasto alla povertà del Comune di Cefalù, attraverso l'assunzione di n. 1 assistente sociale per 24 ore settimanali, una figura di istruttore amministrativo.

Il costo del servizio è di Euro 42.784,56.

Inoltre, tra le ulteriori voci di costo, nel Piano di attuazione locale, si concorda nel stabilire quanto segue:

- Leasing auto: Euro 15.000
- Materiale arredi: Euro 3.000
- Materiale informatico: Euro 5.000
- Formazione professionale: Euro 3.000.

Concluse le argomentazioni di cui sopra, si passa a trattare il II° punto all'O.D.G.:

- *Convocazione II° Conferenza dei Servizi per la presentazione del PAL.*

Al fine di dare un'ampia diffusione dei contenuti del PAL (Piano di Attuazione Locale) inerente al Fondo Povertà – annualità 2018 - cd in ottemperanza a quanto definito nelle linee guida emanate dall'Assessorato Regionale della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro con decreto n. 43/GAB, il Comitato dei Sindaci ritiene necessario convocare la II° Conferenza dei Servizi a livello distrettuale.

Alle ore 11:30 dello stesso giorno si passa a trattare il III° punto all'O.D.G.:

- *Sottoscrizione dell'Accordo di programma per l'approvazione del Piano di Zona 2018/2019.*

Il Comitato dei Sindaci viene reso edotto che, in conformità alle fasi operative per la stesura del Piano di Zona 2018/2019 indicate nella deliberazione n.377 del 15/10/2018 con la quale il Governo Regionale ha approvato il documento di programmazione "Linee guida per l'attuazione delle politiche sociali regionali 2018-2019", è prevista la sottoscrizione dell'Accordo di Programma per l'approvazione del Piano di Zona 2018/2019. Alla luce di ciò si da lettura del suddetto documento e i presenti ne condividono i contenuti.

Dopo un'ampia discussione sulle tematiche sopra descritte

### IL COMITATO DEI SINDACI

All'unanimità,

#### - APPROVA

Il PAL (Piano di Attuazione Locale) e le relative azioni progettuali - *Allegato A* - per la programmazione delle risorse della Quota Servizi del Fondo Povertà le cui risorse vengono allocate come nel piano finanziario riportato nel quadro seguente:

Denominazione intervento	Importo assegnato
Rafforzamento Servizio Sociale Professionale	€ 113.536,8
Servizi di sostegno alla genitorialità e mediazione familiare	€ 57.673,2
Servizio di prossimità: Attività di dopo scuola	€ 36.672,48
Servizio di pronto intervento sociale	€ 18.005,4
Rafforzamento dei Servizi di Segretariato Sociale	€ 42.784,56
Spese per l'acquisto materiale informatico	€ 5.000,00

Spese per leasing auto	€ 15.000,00
Spese per acquisto arredi e dotazioni	€ 3.000,00
Spese per formazione professionale	€ 3.000,00

**- CONVOCA**

La II° Conferenza dei Servizi a livello distrettuale per la presentazione del PAI. (Piano di Attuazione Locale) – Fondo Povertà – annualità 2018, per il giorno 11.09.2019 alle ore 16.00 presso la Sala Consiliare del Palazzo Municipale di Cefalù.

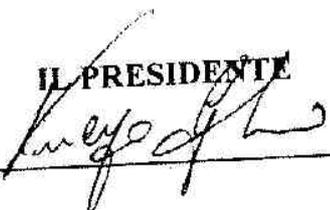
**- SOTTOSCRIVE**

L'Accordo di Programma per l'approvazione del Piano di Zona 2018/2019 – *Allegato B*.

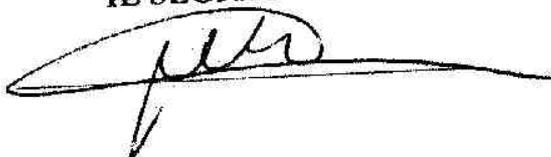
La seduta si chiude alle ore 12:00.

Letto, approvato e sottoscritto:

**IL PRESIDENTE**



**IL SEGRETARIO**



Affissa all'albo pretorio del Comune il \_\_\_\_\_.

Defissa il \_\_\_\_\_.

**IL MESSO COMUNALE**

\_\_\_\_\_



**DISTRETTO SOCIO-SANITARIO N.33**  
**Schema di Atto di programmazione territoriale per l'attuazione del**  
**"Piano regionale per il contrasto alla povertà 2018-2020"**

Regione Siciliana

## **Indice del documento**

---

Premessa.....	1
1. Analisi del contesto .....	2
2. Sistema di governance per il contrasto alla povertà e all'esclusione sociale .....	9
3. Modalità di gestione dei servizi .....	11
4. Obiettivi del piano .....	12
4.1 Potenziamento del servizio sociale professionale.....	12
4.2 Attivazione e rafforzamento dei sostegni nel progetto personalizzato.....	17
4.3 Promozione e diffusione delle misure di contrasto alla povertà.....	23
5. Impiego Fondi .....	25
6. Monitoraggio e Valutazione.....	26

## Premessa

Il presente Atto di Programmazione è predisposto dal Distretto Socio-Sanitario n. 33, Comune di Cefalù, Ente Capofila, per la definizione delle attività di rafforzamento del sistema di interventi e servizi per il contrasto alla povertà finanziabili a valere sulla quota servizi del Fondo Povertà in attuazione del "Piano regionale per il contrasto alla povertà 2018-2020", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 36 del 29 gennaio 2019.

La programmazione è volta, altresì, alla individuazione degli interventi e dei servizi necessari per il soddisfacimento dei livelli essenziali delle prestazioni nella lotta alla povertà, così come definiti dal Piano per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà 2018-2020 e recepiti dal Piano regionale per il contrasto alla povertà 2018-2020.

Gli interventi e i servizi individuati saranno rivolti ai beneficiari del Reddito di Inclusione e del Reddito di Cittadinanza, nei limiti delle azioni finanziabili con il Fondo Povertà: Potenziamento del servizio sociale professionale, Attivazione e rafforzamento dei sostegni nel progetto personalizzato, Rafforzamento dei punti per la promozione e la diffusione delle misure di contrasto alla povertà.

Per ciascuna azione, il Distretto Socio-sanitario indica, altresì, le risorse economiche già impiegate attraverso il PON Inclusione e da impiegarsi con riferimento alle somme afferenti la Quota Servizi del Fondo Povertà 2018 o eventuali altre misure comunitarie, nazionali e regionali.



## 1. Analisi del contesto

Il Distretto Socio-Sanitario n. 33 comprende nove Comuni: Cefalù, Castelbuono, Campofelice di Roccella, Lascari, Collesano, Pollina, San Mauro Castelverde, Gratteri e Isnello.

Dall'analisi dei dati relativi alla popolazione residente, si evidenzia che nell'anno 2019 sono presenti nel Distretto n. 44.698 abitanti. Con riferimento, all'ultimo Piano di Zona (2018-2019), si registra un andamento leggermente decrescente della popolazione rispetto all'anno 2016. Prevale, per tutti gli anni di riferimento, la popolazione femminile su quella maschile registrando al 2018 n. 22.058 maschi e n. 23.044 femmine.

La popolazione residente negli ultimi tre anni di età inferiore ai 14 anni, in linea con l'andamento nazionale, ha subito una diminuzione, infatti nell'anno 2016 è passata da 5.486 unità a 5.238 nell'anno 2018, così come quella relativa alla fascia d'età compresa dai 15 ai 64 anni da 29.266 a 28.679 nel 2018.

La popolazione residente nel territorio compresa tra i 65 e i 74 anni al 2018 risulta essere pari a 5.212, mentre quella ultrasessantacinquenne residente nel 2018 nel Distretto è di 5.807, ciò mette in risalto un incremento di persone anziane nel territorio dei nove comuni del distretto.

Dalla sopraesposta analisi quantitativa dei dati risulta per l'anno 2018 un indice di vecchiaia pari a 237,34 (anno 2018), mentre l'età media della popolazione distrettuale è di 47 anni, il tasso di natalità è del 6,08, inferiore a quello medio siciliano e italiano. Il tasso di mortalità relativo all'anno 2017 si aggira al 13,85% superiore sia alla media italiana che a quella del territorio siciliano.

Nel distretto sono presenti n. 20.264 famiglie con una media di componenti pari a 2 unità per nuclei familiari, trend confermato dall'indice di natalità.

La situazione socio-economica ed occupazionale del Distretto Socio Sanitario n. 33, non si discosta dal panorama del territorio nazionale, ed il sistema economico locale, in cui non vi sono macro industrie (quelle presenti in crisi), è improntato sui settori turistico-alberghiero, alimentare, artigianato ed edilizia.

Questa lettura è ulteriormente rafforzata dall'aumento della disoccupazione. Su una popolazione totale di 44.698 abitanti, le persone in stato di disoccupazione sono 13.277 di cui uomini 6.603 e 6.674 donne, in conformità ai dati trasmessi dal Centro per l'Impiego territoriale. Si rileva un tasso generale di disoccupazione relativo a tutto il territorio distrettuale pari al 52,5%.

I piccoli centri urbani hanno subito negli ultimi anni una drastica contrazione della popolazione, dovuta soprattutto al flusso migratorio di giovani e adulti con età media 30-40 anni alla ricerca di lavoro nelle grandi città.

Negli ultimi anni nel Distretto Socio Sanitario n.33 si è assistito ad un progressivo aumento delle richieste di prestazioni di natura economica, da parte di una fascia ampia di popolazione che vive ai margini delle soglie di povertà relativa ed assoluta. La principale difficoltà che riguarda i nuclei con mancanza di un reddito, è spesso la disponibilità all'acquisto dei beni di prima necessità. Nel comune capofila è presente la Caritas diocesana che gestisce l'accoglienza, e l'erogazione di beni di prima necessità tramite le parrocchie.

Sempre più nuclei si trovano privi di risorse economiche, e con bisogni complessi emergenti, si tratta spesso di contesti familiari multiproblematici, il cui disagio è riconducibile non solo all'aspetto economico, ma agli sviluppi/ fasi del ciclo familiare (nascite, passaggi di scuola, separazioni ecc.), ed alla

sussistenza di problematiche (disturbi dell'apprendimento, iperattività, ritardo, bes, iperattività, forme di autismo, ecc.) che influiscono sulle dinamiche relazionali e nell'organizzazione del nucleo familiare stesso, che si trova in crisi, poiché il disagio si ripercuote anche sulle dinamiche relazionali del contesto familiare. Aumentano inoltre le separazioni e la conflittualità.

Alcuni Comuni del Distretto hanno risposto alla domanda di sostegno al reddito con l'erogazione di sussidi economici (contributo affitto, contributo economico continuativo, bonus utenze, bonus bebè ecc.) forniti su base di regolamenti comunali, sebbene il criterio base utilizzato, in ossequio ai principi della Legge Regionale n. 22/86, sia l'assenza del minimo vitale quale soglia di accesso al contributo. Altri Comuni del Distretto hanno avviato, come forma alternativa al sussidio economico, l'inserimento in progetti di pubblica utilità (democrazia partecipata, servizio civico ecc.).

Nel 2017 con il D. Lgs 147/2017, si sono avviate le procedure per l'attivazione dei servizi previsti dal PON SIA, poi confluito nel REI. Al Distretto Socio Sanitario n.33 sono pervenute ben n. 788 istanze REI. Nell'anno 2019 sono stati attivati dei percorsi di tirocini inclusivi presso le aziende commerciali del territorio, di cui è pervenuta disponibilità.

Nel territorio distrettuale sono presenti 6 comunità alloggio che erogano prestazioni residenziali e semiresidenziali.

Alla luce delle diverse linee d'intervento in atto disponibili per gli interventi di sostegno al reddito, nell'ultimo Piano di Zona 2018-2019, con riferimento all'area povertà, non si è prevista l'implementazione di alcun azione.

Tabella 1.1. Analisi del contesto

COMUNE	Popolazione	Superficie	Individui in povertà assoluta*	Minori in povertà assoluta*	Nuclei in povertà assoluta*	Individui in povertà relativa*	Nuclei in povertà relativa*	Tassi abbandono scolastico	Tassi di disoccupazione
Comune Cefalù	14.216 Al 31.12.2018	66,24 kmq	1535	213	767	3198	1599	Omissis	53,01%
Comune Castelbuono	8.496 Al 31.05.2019	60,79 kmq	917	131	458	1911	955	Omissis	53,92%
Comune Isnello	1450 Al 31.05.2019	51 kmq	156	19	78	326	163	Omissis	52,45%
Comune - Campofelice	7.639 Al 30.04.2019	14,51 kmq	825	124	412	1718	859	Omissis	51,03%
Comune San Mauro	1.512 al 31.05.2019	114,37 kmq	163	22	81	340	170	Omissis	52,94%
Comune Pollina	2.916 al 31.05.2019	49,93 kmq	314	39	157	656	294	Omissis	55,75%
Comune Collesano	3.923 Al 30.04.2019	108,17 kmq	423	65	211	882	441	Omissis	47,78%
Comune Lascari	3.635 al 30.04.2019	10,33 kmq	392	63	196	817	408	Omissis	51,02%
Comune Gratteri	911 al 30.11.2018	38,17 kmq	98	11	49	204	102	Omissis	50,57%
Dato aggregato relativo al DDS 33	44.698	513,51	4.823	687	2.409	10.052	4.991	Omissis	52,05%

\*I dati sono stati ricavati prendendo come riferimento indicatori Istat relativi all'incidenza di povertà per l'Italia insulare. L'analisi quantitativa può essere considerata parzialmente rappresentativa.

Tabella 1.2. Analisi del contesto (periodo gennaio 2018 – maggio 2019)

COMUNE	n. domande REI/RDC presentate	n. domande REI/RDC accolte	n. progetti personalizzati sottoscritti	Nuclei REI/RDC con progetto personalizzato e almeno un minore nei primi 100 giorni di vita	Nuclei REI/RDC con progetto personalizzato e almeno un minore	Nuclei REI/RDC con progetto personalizzato e almeno un disabile	N. E TIPOLOGIA DI INTERVENTI EROGATI CON FONDI PON INCLUSIONE
Comune Cefalù	280	144	99	0	26	26	1) Orientamento, consulenza e informazione per l'accesso al mercato del lavoro: n.55 2)Attivazione tirocini di inclusione sociale: n.15 3) Servizio Sociale Professionale: n.22
Comune Castelbuono	170	96	71	2	12	8	1)Orientamento, consulenza e informazione per l'accesso al mercato del lavoro: n. 40 2)Attivazione tirocini di inclusione sociale: n.8 3) Servizio Sociale Professionale: n.8

Comune Isnello	14	3	3	0	1	0	1)Orientamento, consulenza e informazione per l'accesso al mercato del lavoro: n. 2 2)Attivazione tirocini di inclusione sociale:n.2 3) Servizio Sociale Professionale: n.1
Comune Campofelice di Roccella	258	162	121	7	61	15	1)Orientamento, consulenza e informazione per l'accesso al mercato del lavoro: n.156 2)Tirocini di inclusione sociale: n.4 3)Servizio sociale professionale: n.26
Comune San Mauro	24	9	6	0	2	2	1)Orientamento, consulenza e informazione per l'accesso al mercato del lavoro: n.6 2)Attivazione tirocini di inclusione sociale: n.1 3)Servizio sociale professionale: n.2
Comune Pollina	42	28	24	0	9	11	1)Orientamento, consulenza e informazione per l'accesso al mercato del lavoro: n.19 2) Attivazione tirocini di inclusione sociale: n.0 3)Servizio Sociale Professionale: n.8

Comune Collesano	86	55	43	1	24	4	1)Orientamento consulenza e informazione per l'accesso al mercato del lavoro: n. 33 2)Attivazione tirocini di inclusione sociale: n.0 3)Servizio sociale professionale: n.11
Comune Lascari	88	58	46	0	15	2	1)Orientamento, consulenza e informazione per l'accesso al mercato del lavoro: n. 37 2)Attivazione tirocini di inclusione sociale: n.7 3)Servizio sociale professionale: n.9
Comune Gratteri	22	7	7	0	2	0	1)Orientamento, consulenza e informazione per l'accesso al mercato del lavoro: n.5 2)Attivazione tirocini di inclusione sociale: n.0 3) Servizio sociale professionale: n.1
Dato aggregato relativo al DDS 33	984	562	420	10	152	68	1)Orientamento, consulenza e informazione per l'accesso al mercato del lavoro: n.353 2)Attivazione tirocini di inclusione sociale: n.37 3)Servizio sociale professionale:88

Tabella 1.3 Analisi del contesto (Indicatori domanda sociale /Piani di Zona - periodo di riferimento dei dati gennaio - dicembre 2018)

COMUNE	N. RICHIESTE ASSISTENZA ECONOMICA	N. RICHIESTE ACCESSO EDILIZIA POPOLARE	N. RICHIESTE CONTRIBUTO AFFITTO	N. RICHIESTE SOSTEGNO PER MOROSITA' INCOLPEVOLE	N. SENZA FISSA DIMORA PRESENTI	N. RESIDENTI IN STATO DI DISOCCUPAZIONE
Comune Cefalù	19	0	3	0	2	Maschi: 2.048 Femmine: 1.924
Comune Castelbuono	16	0	0	0	0	Maschi: 1.161 Femmine: 1.373
Comune Isnello	1	0	0	0	0	Maschi: 188 Femmine: 236
Comune Campofelice	6	2	2	0	0	Maschi: 1.139 Femmine: 1.102
Comune San Mauro Castelverde	5	0	0	0	0	Maschi: 197 Femmine: 245
Comune Pollina	2	0	0	0	0	Maschi: 520 Femmine: 522
Comune Collesano	3	0	0	0	0	Maschi: 635 Femmine: 587
Comune Lascari	29	0	0	0	0	Maschi: 560 Femmine: 562
Comune Gratteri	0	0	0	0	0	Maschi: 155 Femmine: 123
Dato aggregato relativo al DDS	81	2	5	0	2	13.277 Maschi: 6.603 Femmine: 6.674



## 2. Sistema di governance per il contrasto alla povertà e all'esclusione sociale

Il Distretto Socio-sanitario n.33, con riferimento alla stesura del Piano di Zona 2018-2019, ha strutturato il lavoro secondo un'organizzazione che ha coinvolto il Comitato dei Sindaci, il Gruppo Piano, il Terzo Settore (Cooperative Sociali e Associazioni) e le Organizzazioni sindacali, che a vario titolo hanno partecipato ai Tavoli Tematici preposti.

La costituzione dei Tavoli Tematici, ha rappresentato l'avvio di una intensa attività di incontri integrati, per la verifica del precedente Piano di Zona, la rilevazione dei bisogni attuali del territorio, delle risorse esistenti e le azioni afferenti da sviluppare.

Si è proceduto con l'individuazione di specifiche aree, verso le quali né nei Piani di Zona precedenti, né nello sviluppo di azioni progettuali coperte da altre tipologie di finanziamento, si erano messi in atto interventi mirati.

Infatti, si è condiviso che l'area Anziani e l'Infanzia trovano risposta attraverso i finanziamenti previsti dai fondi PAC (Piano di Azione e Coesione) del Ministero dell'Interno così come l'area inerente alle Politiche Attive del Lavoro, le quali trovano riscontro nel PON Inclusione (Avviso 3/2016).

I gruppi di lavoro hanno affrontato le seguenti fasi:

1. Rilevazione dei dati Statistici Distrettuali;
2. Relazione Sociale;
3. Stesura dei progetti;
4. Bilancio Sociale.

Con riferimento al Fondo Povertà, secondo le indicazioni contenute nell'art. 21 c. 10 del D.Lgs. 147/2017 e nelle Linee Guida per la compilazione del PAL (Piano di attuazione locale), il Comitato dei Sindaci nella seduta del 11.07.2019 ha istituito la Rete Territoriale per la protezione e l'inclusione sociale, quale organismo di coordinamento del sistema integrato degli interventi e dei servizi, favorendo la concertazione tra i diversi livelli istituzionali, le organizzazioni sindacali, gli organismi di rappresentanza del volontariato e della cooperazione sociale.

Contestualmente è stata indetta, in data 18.07.2019, la Prima Conferenza dei Servizi a livello distrettuale, promuovendo la partecipazione di tutti i cittadini e delle associazioni, durante la quale si è definito il calendario dei lavori, e concordato il primo incontro della Rete territoriale per la protezione e l'inclusione sociale nel Tavolo territoriale, che ha avuto luogo in data 24.07.2019.

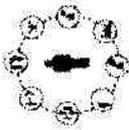
Il Tavolo territoriale della Rete della protezione e l'inclusione sociale, ha costituito un organo fondamentale nella programmazione del Piano di Attuazione Locale (PAL) per la programmazione delle risorse della Quota Servizi del Fondo Povertà. Fondamentale, già a partire dall'attività di analisi del contesto, ha

favorito la lettura attenta dei bisogni emergenti, l'individuazione delle risorse presenti, consentendo di strutturare percorsi di contrasto alla povertà e di inclusione sociale, con particolare attenzione non solo al disagio economico, ma ai bisogni ad esso correlati.

Per l'attivazione del Tavolo, si è dapprima provveduto all'istituzione della Rete per la protezione e dell'inclusione sociale, attraverso l'integrazione ed il coinvolgimento dei rappresentanti del Gruppo Piano, del Distretto Socio Sanitario n. 33, dell'Ufficio Servizio Sociale Minorenni ( USSM) di Palermo, dei Centri provinciali per l'istruzione Adulti CPIA Palermo 2 ( CPIA), del Terzo Settore ( Confcooperative, Cooperative sociali, Volontariato, IPAB, Caritas diocesana), delle Organizzazioni sindacali( CISL, CGL) e delle Scuole, i quali hanno sottoscritto un protocollo d'intesa.

I profili professionali che riguardano i rappresentanti degli organismi coinvolti sono assistenti sociali e figure, che a vario titolo, ricoprono ruoli dirigenziali, e di responsabilità per aree di intervento specifiche.

Altre forme di concertazione locale per la programmazione degli interventi a contrasto della povertà e dell'esclusione sociale, che ha previsto il coinvolgimento degli enti del terzo settore, del sindacato e delle forze produttive della comunità territoriale possono essere ricondotte allo sviluppo delle azioni previste dal Pon Inclusione. In tale occasione infatti, si è proceduto all'istituzione di un Accordo di programma ad hoc volto a favorire la condivisione ed integrazione degli interventi.



### 3. Modalità di gestione e di organizzazione dei servizi

I servizi sociali erogati in ambito distrettuale, sono parte di un lavoro di programmazione integrata, finanziati dal Piano di Zona, e dai progetti ministeriali.

Con riferimento al Piano di Zona 2010-2012, i servizi avviati sono i seguenti:

- Inclusione sociale, che prevede la realizzazione di progetti personalizzati di borsa lavoro, di durata trimestrale per singolo utente che versa in situazioni di deprivazioni sociali ed economiche, presi in carico dai servizi socio-sanitari del territorio;
- Servizio educativo ed affido familiare, volto a tutelare il minore all'interno del proprio nucleo familiare attraverso un percorso di sostegno alla genitorialità ed al proprio ruolo educativo familiare.

Inoltre per ciò che riguarda le attività del Piano di Zona 2018-2019 sono implementati:

- PAC Anziani (Piano di azione e coesione Anziani non autosufficienti), avviato recentemente, tramite patto di accreditamento ditte.
- ADI (Assistenza domiciliare integrata) tramite accreditamento ditte.

Alla data odierna si sta provvedendo ad espletare le procedure utili all'avvio delle azioni previste dal PdZ 2013-2015 e quelle inerenti al servizio PAC Infanzia (Piano di azione e coesione Infanzia), tramite procedura negoziata telematica.

Con riferimento al Pon Inclusione, avviato tramite erogazione diretta, sono stati messi in atto i seguenti interventi:

- Tirocini di inclusione sociale;
- Servizio di educativa domiciliare.

I servizi sociali professionali dei nove comuni, ed i servizi socio sanitari (Consultorio familiare, Neuropsichiatria infantile, Servizio di salute mentale, SERT) per la gestione di situazioni di disagio familiare e tutela dei minori operano in un'ottica di lavoro interistituzionale.

Per la predisposizione e attuazione dei progetti di presa in carico dei soggetti beneficiari del Sostegno per l'inclusione attiva (SIA), nel Distretto Socio Sanitario n.33, si è provveduto alla stesura di un Accordo di Programma tra i servizi territoriali (amministrazioni comunali, l'Asp, Centro per l'impiego, Uepe, Ussm, Scuola) e all'istituzione di una vera e propria Equipe Multidisciplinare tra gli enti, che a vario titolo si trovano coinvolti nell'implementazione di progetti personalizzati dei beneficiari Rei e dei loro nuclei familiari, con problematiche complesse, non meramente riconducibili a natura economica e che necessitano pertanto di interventi specialistici.



## 4. Obiettivi del piano



### 4.1 Potenziamento del Servizio sociale professionale

Il Distretto Socio Sanitario n. 33, con riferimento al 30.05.2019, dispone di 10 assistenti sociali, assunti con fondi comunali, di cui 4 a tempo pieno e indeterminato; 2 a tempo indeterminato e parziale, 3 assistenti sociali con contratto di lavoro autonomo e a termine; 5 assistenti sociali assunti con fondo Pon Inclusione, in seguito al rafforzamento del servizio sociale professionale, di cui due con contratto a termine e parziale e tre a contratto a termine e pieno.

Prima del rafforzamento del servizio sociale, avvenuto con fondo Pon Inclusione, le figure professionali a tempo pieno nel territorio distrettuale erano pari a 4 unità su una popolazione di 45.153 abitanti, ne derivava il seguente rapporto: 1/11.288,25.

In seguito al rafforzamento del servizio sociale professionale, previsto con fondo Pon Inclusione che vede un incremento di 5 figure complementari, di cui 3 a tempo pieno, al 30.05.2019 il rapporto è pari a 1/6.385,42.

Attraverso un'osservazione più accurata ed approfondita, che non si limita alla rilevazione del dato numerico, è possibile scorgere una situazione costellata da frammentarietà, precarietà, nonché disomogeneità delle figure professionali che operano nel territorio distrettuale: la tipologia contrattuale delle stesse infatti, prevede un numero esiguo di ore. Un assistente sociale, con contratto tempo pieno e indeterminato, si trova in aspettativa, prossima al pensionamento, momentaneamente sostituita da una collega, la quale presta servizio per 4 ore settimanali. Il Comune capofila sebbene abbia due assistenti sociali, per il numero di abitanti che presenta (14.916), necessiterebbe di un'ulteriore unità, senza tener conto della popolazione turistica non residente, che spesso si rivolge ai servizi sociali.

Inoltre, si tratta spesso di contratti con scadenza a breve termine. Il numero delle figure professionali non appare sufficiente neanche nei Comuni di Castelbuono e Campofelice di Roccella.

Sebbene l'incremento degli assistenti sociali assunti con il rafforzamento dei servizi sociali (Fondo Pon Inclusione), abbia consentito un discreto bilanciamento delle risorse, il termine contrattuale è previsto al 31.12.2019.

Considerate le indicazioni delle Linee guida relative alla Quota Servizi del Fondo Povertà e dalla stessa L.R. 22/86, che parla della necessità di garantire almeno un assistente sociale ogni 5.000 abitanti, ad oggi non è possibile descrivere il soddisfacimento dei criteri stabiliti.

Al fine di promuovere la corretta implementazione e sviluppo della Programmazione degli interventi afferenti alla Quota servizi Fondo Povertà, si intende riservare parte del fondo, nello specifico la somma di euro 113.536,8, al rafforzamento dei servizi sociali. Si prevede la continuità dei 5 assistenti sociali già assunti con un primo rafforzamento Pon Inclusione, stabilendo un monte ore di 18 ore settimanali, al fine di destinare le risorse utili allo sviluppo e rafforzamento degli interventi di inclusione sociale.

Tabella 4.1.1 - Servizio sociale professionale del Distretto Socio-sanitario prima del rafforzamento al 30.05.2019

TIPO DI CONTRATTO	Numero assistenti sociali impiegati per tipo di contratto ( se si tratta di contratto a tempo determinato indicare il termine finale)	Numero complessivo ore dedicate (settimanali)	Fondo impiegato	N.abitanti	Rapporto AS/abitanti
Contratto di lavoro dipendente a tempo pieno e indeterminato Comune di Cefalù	2	36 cadauno	Fondi comunali	14.216	2/14.216=1/7.108
Contratto di lavoro dipendente a tempo pieno e indeterminato Comune di Castelbuono	1	36	Fondi comunali	8.496	1/8.496
Contratto di lavoro dipendente a tempo pieno e indeterminato Comune di Campofelice	1	36	Fondi comunali	7.639	1/7.639
Contratto di lavoro dipendente a tempo parziale e determinato Comune di Gratteri	1 Scadenza 15.09.2019	4	Fondi comunali	911	1/911
Contratto di lavoro autonomo Comune di Collesano	1 Scadenza 30.09.2019	24	Fondi comunali	3.923	1/3.923
Contratto di lavoro autonomo Comune di Isnello	1 Scadenza 31.12.2019	8	Fondi comunali	1.450	1/1.450

Contratto di lavoro dipendente e a tempo parziale e indeterminato Comune di S. Mauro Castelverde	1	12	Fondi comunali	1.512	1/1.512
Contratto di lavoro dipendente a tempo parziale e indeterminato Comune di Pollina	1	12	Fondi comunali	2.916	1/2.916
Contratto di lavoro ai sensi dell'art. 110 TUEL Comune di Lascari	1	18	Fondi comunali	3.635	1/3.635
Contratto di lavoro dipendente, pieno e determinato	3	36 cadauno	Fondo Pon (Assunzione diretta di personale specializzato tramite acquisizione di graduatoria concorso di merito Inclusiones)	44.698	1/1.839,60
Contratto di lavoro dipendente e parziale e determinato	2	18 cadauno	Fondo Pon (Assunzione diretta di personale specializzato tramite acquisizione di graduatoria concorso di merito Inclusiones)	44.698	1/1.839,60
<b>TOTALE</b>	<b>15 (di cui 7 a tempo pieno)</b>	<b>366</b>		<b>44.698</b>	<b>7/44.698 = 1/6.385,42<sup>1</sup></b>

<sup>1</sup> Il rapporto è dato dal numero degli assistenti sociali con contratto a tempo pieno.

Tabella 4.1.2. - Servizio sociale professionale 'a regime' - post rafforzamento (valore atteso al 31.12.2019)

TIPO DI CONTRATTO	Numero assistenti sociali impiegati per tipo di contratto ( se si tratta di contratto a tempo determinato Indicare il termine finale)	Numero complessivo ore dedicate (settimanali)	Fondo impiegato	N.abitanti	Rapporto AS/abitanti
Contratto di lavoro dipendente a tempo pieno e indeterminato Comune di Cefalù	2	36 cadauno	Fondi comunali	14.216	2/14.216 1/7.108
Contratto di lavoro dipendente a tempo pieno e indeterminato Comune di Castelbuono	1	36	Fondi comunali	8.496	1/8.496
Contratto di lavoro dipendente a tempo pieno e indeterminato Comune di Campofelice	1	36	Fondi comunali	7.639	1/7.639
Contratto di lavoro dipendente a tempo parziale e determinato Comune di Gratteri	1	4	Fondi comunali	911	1/911
Contratto di lavoro autonomo Comune di Collesano	1	24	Fondi comunali	3.923	1/3.923
Contratto di lavoro autonomo Comune di Isnello	1	8	Fondi comunali	1.450	1/1.450

Contratto di lavoro dipendente e a tempo parziale e indeterminato Comune di S. Mauro Castelverde	1	12	Fondi comunali	1.512	1/1.512
Contratto di lavoro dipendente a tempo parziale e indeterminato Comune di Pollina	1	12	Fondi comunali	2.916	1/2.916
Contratto di lavoro ai sensi dell'art 110 TUEL Comune di Lascari	1	18	Fondi comunali	3.635	1/3.635
Contratto di lavoro dipendente, pieno e determinato	5	18 ore cadauno	Fondo Pon (Assunzione diretta di personale specializzato tramite acquisizione di graduatoria concorso di merito Inclusiones)	44.698	1/1.839,60
<b>TOTALI</b>	<b>15</b>	<b>276</b>		<b>44.698</b>	<b>1/6.385,42**</b>

\*\* Il rapporto è dato dal numero degli assistenti sociali con contratto a tempo pieno.

#### 4.2 Attivazione e rafforzamento dei sostegni nel progetto personalizzato

Il numero dei beneficiari Rei con bisogno complesso rispetto al totale dei beneficiari è di circa 420, per quanto riguarda i beneficiari di RdC, non sono ancora stati trasmessi ai servizi sociali i flussi informativi.

Gli interventi di inclusione sociale erogati con fondo Pon Inclusione hanno riguardato principalmente:

- attività di tirocini di inclusione sociale, che ha visto la stretta collaborazione tra il servizio sociale ed il Centro per l'impiego, avviati tramite la disponibilità delle ditte ubricate nel territorio;
- servizio di educativa domiciliare, rivolto ai nuclei beneficiari Rei con bisogni complessi, e che necessitano di un supporto nell'organizzazione di vita quotidiana.

Considerati i dati emersi dall'analisi del contesto, alla luce delle attività previste con il Pon Inclusione e tenuto conto delle azioni progettuali avviate tramite i Piani di Zona, si è riflettuto circa l'opportunità di articolare i seguenti interventi:

- Sostegno alla genitorialità e mediazione familiare;
- Servizio di prossimità;
- Servizio di pronto intervento sociale.

## **Servizi di sostegno alla genitorialità e mediazione familiare**

### **Target:**

- nuclei familiari beneficiari Reif/RdC, il cui disagio è riconducibile non solo all'aspetto economico, ma agli sviluppi fasi del ciclo familiare (nascite, passaggi di scuola, separazioni ecc.), ed alla sussistenza di problematiche (disturbi dell'apprendimento, iperattività, ritardo, bes, iperattività, forme di autismo, ecc.).
- genitori in fase di separazione, figli coinvolti in dinamiche conflittuali.

### **Obiettivi generali:**

- attivazione e potenziamento delle capacità della famiglia;
- supporto nel migliorare le modalità di affrontare la crisi familiare.

### **Obiettivi specifici:**

- comprendere la problematica vissuta tra genitore e figlio e orientare nella scelta di una strategia di aiuto;
- agevolare una maggiore comprensione del figlio, dei suoi comportamenti, vissuti emotivi;
- permettere una riflessione sulle strategie comunicative utilizzate e sul proprio ruolo genitoriale;
- attivare le competenze e risorse presenti nel contesto, per gestire in maniera positiva le situazioni di criticità;
- Ridurre la conflittualità favorendo l'analisi ed il dialogo, le capacità comunicative ed empatiche;
- Raggiungere degli accordi duraturi e soddisfacenti per i propri bisogni e per quelli dei propri figli;
- Favorire il superamento del lutto da separazione, attraverso l'accettazione, l'espressione e la rielaborazione dei vissuti emotivi.

### **Attività:**

- organizzazione di percorsi personalizzati di sostegno al ruolo genitoriale;
- sostegno alla famiglia nella costruzione di una rete di legami con l'ambiente circostante;
- incontri di mutuo aiuto;
- assistenza e sostegno psicologico nei casi di particolare disagio, e nell'affrontare l'evento separativo;
- consulenze individuali relative alle separazioni;
- percorso di incontri di mediazione familiare;
- incontri di auto mutuo-aiuto.

**Professionalità impiegate:**

- 1 assistente sociale coordinatore 12 ore settimanali;
- 1 psicologo per 24 ore settimanali;
- 1 mediatore familiare per 18 ore settimanali.

**Modalità di gestione:**

Individuazione della/e ditta/e ditta/e ai sensi del D. Lgs n. 50/16 e s.m.i.

**Tempi:**

Anno 2019 -2020

**Costi previsionali:**

Euro 57.673,2

**Servizio di prossimità: Attività di dopo scuola**

**Target**

Bambini in età scolastica appartenenti a nuclei beneficiari Rai/ Rdc.

**Obiettivi generali:**

- offrire al bambino e alle famiglie un supporto scolastico ed educativo;
- favorire l'apprendimento scolastico, la libera espressione svolgendo attività collegate e indipendenti dai programmi scolastici.

**Obiettivi specifici:**

- assistere il bambino durante lo svolgimento dei compiti assegnati;
- consolidare i metodi di studio già acquisiti in ambito scolastico;
- incoraggiare la creatività.

**Attività previste:**

- supporto scolastico;
- attività ludico-ricreative (laboratori).

**Professionalità impiegate:**

- 3 educatori professionali

**Modalità di gestione:**

individuazione della/delle ditte/ ai sensi del D.lgs n. 50/16 e s.m.i.

**Tempi:**

Anno 2019- 2020

**Costi previsionali:**

Euro 36.672,48

**Servizio di pronto intervento sociale**

**Target**

Beneficiari Re/RdC. Consiste nell'erogazione di buoni pasto e/o acquisto di farmaci, materiale pediatrico, compatibilmente con le risorse disponibili.

**Obiettivi generali:**

- affrontare con immediatezza la situazione di crisi;
- salvaguardare l'integrità e la dignità personale.

**Obiettivi specifici:**

- fornire strumenti e risorse per il soddisfacimento di bisogni primari.

**Attività previste:**

- erogazione di buoni.

**Professionalità impiegate:**

- assistenti sociali del servizio sociale professionale e del segretariato sociale già in forza con gli altri interventi.

**Modalità di gestione:**

Convenzioni.

**Tempi:**

Anno 2019 -2020.

**Costi previsionali:**

Euro 18.005,4

**Altri costi:**

- Leasing di 1 auto: Euro 15.000;
- Materiale arredi: Euro 3.000;
- Materiale informatico: Euro 5.000;
- Formazione professionale: Euro 3000.

Tabella 4.2.1 Interventi di inclusione attivati prima del rafforzamento al 30.05.2019

TIPO DI INTERVENTO	FONDO IMPIEGATO	MODALITÀ DI EROGAZIONE (DIRETTA-INDIRETTA)	CO-PROGETTAZIONE	EVENTUALE ATTIVAZIONE DI RETI (FORMALI/INFORMALI)	N. BENEFICIARI REI/RdC COINVOLTI
Attivazione tirocini di inclusione sociale	Pon Inclusione	Diretta	/	Accordo di programma	37

Tabella 4.2.2. Interventi e servizi di inclusione previsti post rafforzamento (valore atteso al 31.12.2019):

Tipo di intervento	Fondo impiegato	Modalità di erogazione	Co-progettazione	Eventuale attivazione di reti formali/informali)	N. beneficiari REI/RdC coinvolti
Sostegno alla genitorialità e mediazione familiare	Fondo Povertà	Individuazione della/e ditta/e ai sensi del D.Lgs n. 50/16 e s.m.i.	/	Rete territoriale per la protezione e l'inclusione sociale	Non stimabile in quanto non pervenuti i dati relativi ai beneficiari di RdC
Servizio di prossimità	Fondo povertà	Individuazione della/e ditta/e ai sensi del D.Lgs n. 50/16 e s.m.i.	/	Rete territoriale per la protezione e l'inclusione sociale	Non stimabile in quanto non pervenuti i dati relativi ai beneficiari di RdC
Pronto intervento sociale	Fondo Povertà	Convenzioni	/	Rete territoriale per la protezione e l'inclusione sociale	Non stimabile in quanto non pervenuti i dati relativi ai beneficiari di RdC
Educativa domiciliare	Fondo Pon Inclusione	Erogazione diretta	/	Accordo di programma	Non stimabile in quanto non pervenuti i dati relativi ai beneficiari di RdC

### 4.3 Promozione e diffusione delle misure di contrasto alla povertà

Con riferimento al Pon inclusione, le attività di promozione delle misure di contrasto alla povertà, sono state svolte dai comuni del distretto attraverso modalità di comunicazione istituzionali e non, ovvero mediante l'affissione di bandi a scopo informativo presso il territorio distrettuale, l'uso della piattaforma internet. È stata attivata una rete territoriale, attraverso l'istituzione di un Accordo di programma e di collaborazione per la predisposizione e l'attuazione di progetti personalizzati di presa in carico dei beneficiari del programma. L'accordo ha coinvolto le amministrazioni comunali, l'ASP, il Centro per l'impiego, l'UEPE, le scuole del territorio al fine di adottare un'ottica integrata nell'implementazione dei progetti personalizzati.

La promozione delle misure di contrasto alla povertà relative al Fondo Povertà, è avvenuta attraverso una prima pubblicizzazione della misura, che mediante avviso pubblico circa la Conferenza dei servizi, si è rivolta alle Associazioni di volontariato e di promozione sociale, Cooperative sociali, Organizzazioni sindacali, Istituzioni scolastiche, Ordini e Associazioni professionali, Parrocchie e Cittadini del Distretto socio-sanitario n.33.

Ha fatto seguito l'istituzione di una Rete per la Protezione e l'inclusione sociale, finalizzata alla stretta collaborazione e integrazione dei soggetti e l'erogazione di risposte più adeguate ai bisogni emergenti. Ne sono derivati diversi momenti di condivisione, incontro, e riflessione a partire dalla stesura del PAL, Piano di attuazione locale.

Nel Distretto Socio Sanitario n. 33, di cui fanno parte nove comuni, si rilevano 2 centri di segretariato sociale, uno nel Comune di Cefalù ed uno a Campofelice.

Presso il Comune di Cefalù l'attività di segretariato sociale è svolta da un istruttore amministrativo per 11 ore settimanali.

Un secondo segretariato sociale è presente presso il Comune di Campofelice di Roccella, dove un'assistente sociale che si occupa di servizio sociale professionale, dedica all'attività di segretariato sociale 7 ore settimanali.

Negli altri comuni presenti nel distretto, l'attività di segretariato sociale è promossa dagli stessi assistenti sociali che operano nell'ambito del servizio sociale professionale, e dalla collaborazione di amministrativi addetti ai servizi di uffici competenti. Non sono però previste spazi ed ore specifiche dedicate.

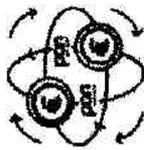
Considerato che il segretariato sociale rappresenta una porta unitaria di accesso al sistema dei servizi territoriali integrati, che non si occupa esclusivamente di fornire informazioni, orientamento e accompagnamento all'utilizzo dei servizi e delle risorse territoriali ma, svolge un ruolo essenziale nella segnalazione, trasmissione ed invio ai servizi sociali per la presa in carico, al 31.12.2019 si intende operare il rafforzamento del punto di accesso per la promozione e diffusione delle informazioni delle misure di contrasto alla povertà del comune di Cefalù. Oltre ad essere Comune capofila, infatti, rappresenta un punto strategico, poiché vi si concentrano gran parte dei servizi rilevanti territoriali (Ospedale, Asl, Cpi, knps ecc); inoltre, trovandosi sulla costa è un luogo che rispetto ad altri comuni più addentrati, risulta più facilmente raggiungibile e collegato per il bacino di utenza. Si riservano pertanto 42.784,56 euro da destinare all'assunzione di un assistente sociale per 24 ore settimanali, e alla figura di un istruttore amministrativo, per 18 ore settimanali. La modalità di gestione avverrà tramite l'individuazione della/e ditta/e ai sensi del D. Lgs n. 50/16 e s.m.i..

Tabella 4.3.1 Puntì per la promozione e diffusione delle misure di contrasto alla povertà - prima dei rafforzamento al 30.05.2019

Punto per la promozione e diffusione delle misure	Numero e tipologie Risorse umane impiegate	Numero ore apertura	n. abitanti	Rapporto punti/ abitanti
1 Segretariato sociale - Cefalù	1 Istruttore amministrativo	11	14.916	1/14.916
1 Segretariato - Campo Felice di Roccella	1 Assistente sociale	7	7.639	1/7.639
2 Segretariati sociali	1 Assistente sociale 1 Istruttore amministrativo	18	44.698	2/44.698 = 1/22.349

Tabella 4.3.2 Puntì per la promozione e diffusione delle misure di contrasto alla povertà - post rafforzamento al 31.12.2019

Punto per la promozione e diffusione delle misure	Numero e tipologie Risorse umane impiegate	Numero ore apertura	n. abitanti	Rapporto punti/ abitanti
1 Segretariato sociale - Cefalù	1 assistente sociale 2 istruttori amministrativi	18	14.916	1/14.916
1 Segretariato sociale - Campo Felice di Roccella	1 Assistente sociale	7	7.639	1/7.639
2 Segretariati sociali	2 Assistenti sociali 2 Istruttori amministrativi	25	44.698	2/44.698 = 1/22.349



## 5. Impiego Fondi

Nel Distretto socio sanitario n. 33 sono state realizzate diverse progettualità inerenti la lotta alla povertà e l'attuazione di politiche per l'inclusione sociale. Nello specifico, per quanto riguarda il *Fondo Infanzia e Adolescenza*, relativo all'anno 2019, è stata assegnata la somma di Euro 290.960,75 al fine di attuare i seguenti interventi:

- Apertura nuove sezioni per asilo nido del Comune di Cefalù;
- Ristrutturazione dei locali dell'asilo nido del Comune di Cefalù;
- Acquisto attrezzature per asilo nido del Comune di Cefalù;
- Creazione spazio gioco per asilo nido del Comune di Castelbuono.

Per ciò che concerne il *FVPS* relativo alle annualità 2018-2019 è stata assegnata la somma di Euro 326.952,69, al fine di attuare i seguenti interventi:

- Spazio neutro;
- Terapia modello ABA;
- Assistenza domiciliare;
- Assistenza tecnica.

Per quanto riguarda il fondo *PON Inclusione* è stata assegnata la somma di Euro 1.029.842,16 ed impegnata la somma di Euro 1.029.842,16 al fine di attuare i seguenti interventi:

- Rafforzamento Servizio Sociale Professionale;
- Assistenza Educativa domiciliare;
- Assistenza Educativa Territoriale;
- Tirocini finalizzati all'inclusione sociale;
- Dotazione strumentale informatica e servizi ICT.

Con riferimento al Fondo *Dopo di Noi*, per l'annualità 2016/2017, la somma assegnata è di Euro 98.134,80. Le azioni che si intendono realizzare sono le seguenti:

- Accoglienza e residenza sperimentale attiva;
- Percorsi di avvio all'autonomia socio-lavorativa.

Tabella 5.1. Risorse assegnate a livello distrettuale nella lotta alla povertà

Fondo	Tipologia di azione	Importo	Anno
<b>PON Inclusione</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rafforzamento del Servizio Sociale Professionale</li> <li>• Assistenza Educativa domiciliare</li> <li>• Assistenza educativa territoriale</li> <li>• Tirocini finalizzati all'inclusione sociale</li> <li>• Dotazione strumentale informatica e servizi ICT</li> </ul>	Risorsa assegnata: Euro 1.029.842,16 Risorsa impegnata: Euro 1.029.842,16	2018-2019
<b>Fondo Povertà</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rafforzamento servizio sociale professionale</li> <li>• Rafforzamento segretariato sociale</li> <li>• Sostegno alla genitorialità e mediazione familiare</li> <li>• Servizio il pronto intervento sociale</li> <li>• Servizio di prossimità</li> </ul>	Risorsa assegnata: Euro 294.671,72  Costi previsionali di impegno: - Rafforzamento servizio sociale professionale: 113.536,8; - Rafforzamento segretariato sociale: 42.784,56; - Rafforzamento interventi di inclusione sociale: 12.351,08	Anno 2018
<b>POR FSE O.T. P</b>	/		
<b>POR FESR O.T. 9</b>	/		
<b>FNPS</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Spazio neutro;</li> <li>• Terapia modello ABA;</li> <li>• Assistenza domiciliare;</li> <li>• Assistenza tecnica.</li> </ul>	Risorsa assegnata: Euro 326.952,69	2018-2019
5x1000 per le attività sociali svolte dai Comuni	/		
Fondo Famiglia	/		
<b>Fondo Infanzia e Adolescenza</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Apertura nuove sezioni per asilo nido del Comune di Cefalù;</li> <li>• Ristrutturazione dei locali dell'asilo nido del Comune di Cefalù;</li> <li>• Acquisto attrezzature per asilo nido del Comune di Cefalù;</li> <li>• Creazione spazio gioco per asilo nido del Comune</li> </ul>	Risorsa assegnata: Euro 290.960,75	2019

	di Castelbuono.			2016/2017
Fondo Non Autosufficienza	/		Risorsa assegnata: Euro 98.134,80	
Fondo Dopo di Noi	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Accoglienza residenziale sperimentale attiva;</li> <li>• Percorsi di avvio all'autonomia socio-lavorativa</li> </ul>			
Fondo Sostegno Locazioni	/			
Fondo morosità incolpevole	/			
Fondo per il contrasto alla povertà educativa minorile	/			
Fondo per il contrasto alla violenza sulle donne	/			
FAMI	/			
Fondi comunali per le politiche sociali	/			
Fondi privati per progetti sociali in cui il Comune o il Distretto Socio-sanitario è partner o ente promotore	/			
PON Metro	/			
Fondi per le politiche attive del lavoro	/			

## 6. Monitoraggio e Valutazione

Il monitoraggio e la valutazione rappresentano due strumenti fondamentali, in quanto si tratta di attività che riguardano non solo la fase iniziale di un progetto ma anche il corso stesso della progettazione, permettendone una costante revisione. La fase di attuazione implica spesso degli scostamenti rispetto a quanto inizialmente previsto, diventa così essenziale ripianificare in corso d'opera il progetto, adattandolo alla realtà in cui si sta operando. Prestare attenzione all'attività di reportistica in fase conclusiva, consente inoltre, di constatare il raggiungimento degli obiettivi alla luce delle risorse utilizzate.

Sono stati individuati pertanto tre fasi di valutazione: *ex ante* in itinere ed *ex post*.

*La valutazione ex ante:* (fase iniziale della progettazione). Analisi del contesto, approfondimento dati e lettura dei bisogni emergenti.

*La rilevazione delle informazioni* è avvenuta in sede di Conferenza dei Servizi, Gruppo Piano, Comitato dei Sindaci, Tavoli di concertazione con la Rete territoriale per la protezione e l'inclusione sociale. Ciascuno ha contribuito all'avvio di riflessioni e momenti di confronto utili all'implementazione della progettazione.

*La valutazione in itinere:* incontri periodici, riunioni di Equipe multiprofessionali, incontri di Gruppo piano, con la Rete territoriale per la protezione e l'inclusione sociale, con particolare attenzione agli interventi iniziali ed al proseguimento degli stessi.

Indicatori: anagrafica degli accessi al servizio, n. interventi proseguiti, criticità emerse.

*La valutazione ex post:* (fase conclusiva del progetto), efficacia ed efficienza.

Indicatori: n. interventi implementati e conclusi, grado di collaborazione delle famiglie, relazioni tra i genitori ed i figli, andamento scolastico, apertura relazionale, accordi raggiunti in sede di mediazione e loro stabilità.

Gli strumenti utilizzati previsti sono i seguenti: diario di bordo a cura degli operatori, registro frequenze attività, documentazione e metodologie delle figure professionali.